

## **Consiglio comunale del 28 ottobre 2021**

*(con collegamenti in videoconferenza)*

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Benvenuti a tutti i colleghi consiglieri e agli ospiti presenti questa sera in sala, siamo ancora in modalità mista, con colleghi collegati da casa e anche la prima seduta straordinaria in cui abbiamo controllato il green pass di tutti noi amministratori e consiglieri comunali. Prego il Segretario dott. Pupillo di procedere con l'appello

### **SEGRETARIO**

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

### **Appello**

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	assente giustificato
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	assente giustificato
RAGGI Giacomo	presente in videoconferenza
RICCI Caterina	presente in videoconferenza
BERNARDI Alberto	assente giustificato
BRAVETTI Paolo	presente in videoconferenza
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	assente

Presenti: 13

### **Gli Assessori**

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente in videoconferenza
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente in videoconferenza

**PRESIDENTE**

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri Evangelisti, Bonazzi, Biguzzi.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.**

Come vi ho già detto questa è la prima seduta nella quale abbiamo richiesto il green pass per accedere a questa sala comunale e partecipare alle riunioni del Consiglio comunale, è un atto dovuto, come sapete disposto dalla normativa vigente, e giustamente anche noi ci siamo attenuti alla normativa.

L'altra comunicazione è di carattere puramente personale, è una piccola affermazione che faccio questa sera, di fronte a voi colleghi consiglieri e di fronte anche al pubblico presente. Per mia scelta personale intraprenderò una piccola protesta silenziosa, molto pacifica, senza nessuna natura ovviamente violenta o chicchessia, da stasera fino a quando in Italia non verrà approvata una legislazione che norma i diritti delle persone passabili per violenza e per crimini di odio, tutte le volte che siederò in questo Consiglio comunale, tutte le volte che rappresenterò il Comune in questa istituzione, indosserò un simbolo che contraddistingue questa battaglia. La ritengo una battaglia civile, non solo personale, mi dispiace che il Parlamento italiano, a prescindere dal colore politico che è espresso dalla maggioranza o dalle opposizioni, non mi interessa questo ma secondo me purtroppo ieri abbiamo raccontato una brutta pagina di storia nazionale e quindi intraprendo personalmente questa piccola protesta personale, e anche a livello istituzionale per la veste che ricopro, perché trovo davvero scandaloso che l'Italia rimanga ancora oggi uno degli ultimi Paesi europei a mancare di una legislazione in merito ai crimini di violenza, estendendoli a quelli di odio verso le persone omosessuali, bisessuali, transessuali, verso le donne, e verso i disabili. Perché si trattava di questo, di dare diritti a più persone e vi ricordo che noi come Consiglio comunale ci siamo espressi oltre tutto tra i primi Comuni del territorio, anche con una mozione votata a maggioranza del Consiglio comunale, che è stata poi depositata anche presso la Camera e il Senato della Repubblica e dove si esprimeva e appoggiava la approvazione di questa legge. Vi volevo solo comunicare questa mia scelta. Detto questo, direi di procedere:

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali della seduta precedente del 29.9.21**

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti inseriti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 29.9.21 e riconosciuto che gli stessi corrispondono sostanzialmente a quanto deciso nella seduta suddetta, pongo in votazione, con votazione palese i verbali dal n. 40 al n.49, seduta 29.9.21:

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: conferimento cittadinanza onoraria al Milite ignoto.**

Che è anche il motivo per cui stasera abbiamo del pubblico presente, che non è solito avere

una partecipazione così attiva all'interno dei Consigli comunali, vi ringrazio tantissimo per la presenza e per l'onore che ci date nel venire questa sera in questa sala del Consiglio comunale.

Questo è un conferimento di cittadinanza onoraria che è stata già svolta da numerose amministrazioni, e confrontandoci con la sindaca M. Garavini, abbiamo deciso che anche a Forlimpopoli era corretto e giusto che venisse conferita la cittadinanza onoraria alla figura del Milite ignoto. La figura del Milite ignoto è una figura storica che fu creata di fatto da una legge del 4.8.21, approvata all'unanimità senza dibattito, dal Parlamento di allora, una legge sulla sepoltura della salma di un soldato ignoto, a seguito dei numerosissimi militi rimasti senza identificazione, senza nome, alla fine della prima Guerra Mondiale.

Dopo questa legge, in numerose città italiane, si sono susseguite intitolazioni di strade, di piazze, di monumenti ai Caduti, che facevano riferimento al Milite ignoto e quella di stasera, diciamo che vuole essere un'azione in più, che non è solo un simbolo, ma è credo un atto dovuto, che noi come amministrazione e istituzione dobbiamo.

Il senso della intitolazione della cittadinanza onoraria al Milite ignoto questa sera, ha un senso che va al di là del mero simbolo legato al soldato, morto in guerra, sul fronte, morto senza una degna sepoltura perché non riconosciuto o addirittura disperso in guerra.

Il senso di conferire la cittadinanza onoraria questa sera, ha un senso più ampio, credo. Ha un senso anche di ripudiare la guerra come strumento principe di dirimere le questioni internazionali, e vuole essere un senso anche di studio e insegnamento, non solo per noi, ma anche per tutti coloro che vivono all'interno di una comunità, che può essere un Comune, che può essere una associazione o una scuola, un luogo di lavoro e quindi il senso di stasera, di questo conferimento, sta tutto qui. Io ringrazio tutti i presenti di questa sera, ringrazio il prefetto di Forlì-Cesena, dott. Antonio Corona e i suoi accompagnatori, la dottoressa Valentina Sbordoni e il sig. Dolce, responsabile della sicurezza. Ringrazio il vicario del questore della provincia di Forlì-Cesena, nonché primo dirigente della polizia di Stato, la dottoressa Carmela Lucà, e il suo accompagnatore, il sig. Milanese, responsabile della sicurezza del questore, il luogotenente Renzi, del comando dei carabinieri di Forlimpopoli, il capitano Capuano, del comando dei carabinieri della stazione di Meldola. Ringrazio il maggiore Riina in veste dell'esercito italiano, per il 66° Reggimento fanteria della Aeromobile di Trieste, caserma De Gennaro, e ringrazio il comandante del corpo di polizia municipale della Unione della Romagna forlivese, dott. Giulianini.

Ringrazio anche ovviamente, li ho lasciati per ultimi non perché siamo meno importanti, i nostri Alpini, che come sempre sono presenti e attenti, ci danno una mano e sono una delle associazioni che sono maggiormente coinvolte nella vita forlimpopolese, nella vita cittadina. Ringrazio il presidente e responsabile del gruppo Alpini Forlimpopoli, Alfredo Tommasini, e tutti loro. Sono una presenza fissa, e sono una presenza costante nella nostra comunità e spesso svolgono un ruolo estremamente fondamentale anche di coordinamento, insieme a noi del Comune di Forlimpopoli.

Lascerei la parola alla sindaca Garavini, poi aprirei gli interventi dei colleghi consiglieri e passerei di fatto alla votazione e dopo la votazione daremo seguito a una piccola cerimonia davanti al banco della presidenza con una consegna di una targa, che personalmente consegnerò nelle mani della sindaca Garavini, in modo che rimanga qui, nella sede della casa comunale per rimarcare appunto l'importante gesto che andremo tra poco ad approvare.

## **SINDACO**

Grazie presidente. Grazie. Anche da parte mia e di tutta la comunità di Forlimpopoli, a tutti

quanti gli intervenuti per questa presenza, vi ringrazio veramente perché so che è una cosa sentita, è una cosa di cuore, e anche perché con diversi di voi, praticamente con tutti, avevamo avuto modo di sentirci e confrontarci, sull'importanza di questo tema e questa ricorrenza. Può sembrare una cosa formale, ma non lo è. Penso che celebrare il centenario di quello che è il 4 novembre, della traslazione della salma del Milite ignoto, sia veramente un modo per appropriarci di quella che è la nostra storia, la nostra memoria, e i valori a cui ci riferiamo. Ricordare il modo, le motivazioni, le ragioni, che portarono a individuare questa ricorrenza credo che sia importante ma tutti voi lo sapete già, meglio di me, sicuramente e la necessità di trovare di dare un modo, una sorte di nome, ai tanti soldati che al termine del primo conflitto mondiale si ritrovarono sepolti senza poter avere una croce o un nominativo da parte di nessuno, cui nessuna delle famiglie poteva piangere. La madre scelta per individuare una delle salme che potevano rappresentare questo Milite ignoto a nome di tutti, era una madre comune, una madre di tutti noi.

Il fatto che quando la salma venne portata fino a Roma, al sacrario che tuttora la conserva sia stata tributata di onori e cerimonie, senza nessuna distinzione, da parte di nessun credo politico e religioso, cosa che ahimè poco avviene, perché molte sono le situazioni in cui ciascuno vuole distinguersi, ecco, io penso che questo sia sicuramente un grande segnale di quanto questa figura, questo momento e questa celebrazione possa avere avuto e possa ancora avere, dopo 100 anni.

Mi hanno colpito le motivazioni, che con il regio decreto con il quale venne conferita al Milite ignoto la Medaglia d'oro al valore militare: “ degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie, e cadde combattendo, senza altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria”

Sicuramente questi sono valori che oggi vengono visti come dire, come una specie di lontananza, se si vuole, dal punto di vista storico. Ma in realtà il coraggio e lo spirito di sacrificio, e il senso del dovere che comunque questi giovani, che erano quasi tutti giovani, giovanissimi, hanno dimostrato allora, nel combattere in un ahimè sanguinoso conflitto, credo che questo sia l' esempio che noi dobbiamo sempre avere davanti ai nostri occhi.

E credo che con questo esempio noi ci dobbiamo sorreggere in quelle che sono le situazioni anche più difficili, anche più complesse, situazioni che noi abbiamo potuto toccare con mano, anche di recente direi che ancora la tocchiamo, perché siamo appena passati da una cruenta, difficilissima ondata pandemica, da cui ancora non siamo fuori, e penso che questi valori appunto ci debbano e possano aiutare ed accompagnare, ci possano fare stringere tutti insieme in un comune sentimento di mutuo aiuto e di visione comune, che deve sempre secondo me partire dal basso in una comunità, in una comunità come la nostra che si è sempre dimostrata e si dimostra ancora coesa, e nonostante le varie problematiche - ne parlavamo prima quando ci siamo salutati - credo che ancora sia in grado di distinguersi per il grande rispetto e la grande civiltà ed educazione civile che comunque dimostra.

Quindi ringrazio ancora tutti quanti, noi siamo veramente molto contenti e onorati, in questa serata, di poter condividere con voi questo momento e di celebrare, lo celebreremo poi la prossima settimana, il Comune di Forlimpopoli come tutti gli anni, celebrerà, anche se non è la giornata, è comunque un giorno molto importante perché ricorre il giorno della unità nazionale e la Giornata delle forze armate.

Quindi ancora grazie al sacrificio che questo Milite ignoto ha compiuto per noi che ci ricorda i valori che abbiamo testé sottolineato, e che ci fa comunque sempre sperare in un mondo migliore, dove ovviamente siano i valori della pace e della serenità e della fratellanza a

dominare e non certamente quelli della guerra. Grazie ancora a tutti. Grazie.

*(applauso)*

**PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Ci sono dei colleghi che vorrebbero intervenire? Prego consigliera Rinaldini.

**RINALDINI**

Grazie presidente. Aggiungo due parole per questo importante momento. Sono trascorsi quasi 100 anni dal 4.11.21, giorno in cui il Parlamento italiano decise di dedicare un luogo all'Altare della Patria, per la sepoltura di un soldato ignoto caduto, nel primo conflitto mondiale uno di più di 650 mila morti in quella guerra. Abbiamo quindi accolto volentieri la proposta venuta dalle forze armate, e ringrazio anche io insieme alla sindaca e al presidente i presenti qui stasera, abbiamo appunto accolto questa proposta come simbolo di riconoscimento nei confronti di tutti coloro che hanno dato la vita nei conflitti armati del '900, tutti, lottando per i valori di libertà e democrazia. E' un simbolo che testimonia la partecipazione della nostra comunità alla identità di una nazione, l' Italia, ma anche una occasione preziosa per ricordare il senso della guerra, sempre ingiusta, dolorosa crudele e disumana. E' anche un modo per riflettere di come sia importante ancora oggi in memoria di queste persone, tenere alti i valori della democrazia e cercare di rispettarli sempre. Democrazia pace ma anche sempre il confronto reciproco, come cittadini attivi che perseguono il bene comune. Grazie.

*(applauso)*

**PRESIDENTE**

Grazie consigliera Rinaldini. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: conferimento cittadinanza onoraria al Milite ignoto, che prevede di accogliere l' iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria proposta da ANCI su invito del gruppo Medaglie d'oro al valore militare d' Italia come previsto dal progetto Milite ignoto - cittadino d' Italia, e di informare attraverso eventi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado sulla storia del Milite ignoto e sui motivi della commemorazione nell'anno del centenario, in modo da contribuire concretamente a preservarne la memoria anche in futuro, invitando allo svolgimento di attività didattiche sulla idealità, i valori i messaggi che stanno dietro a un simbolo che onora i sacrifici e gli eroismi degli italiani:

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Invito il prefetto, dott. Antonio Corona, per partecipare al passaggio della targa a nome di

tutti i presenti.

Do lettura della targa, che consegno nelle mani del prefetto, la targa sarà conservata .. verrà appesa in sala Consiglio:

“Il Comune di Forlimpopoli conferisce la cittadinanza onoraria al Milite ignoto come simbolo di pace, fratellanza universale, amore di patria, coraggio, sacrificio, unità nazionale. A ricordo delle vittime di tutti i conflitti armati, monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato e richiamo dei valori democratici iscritti nella nostra Costituzione.  
Forlimpopoli 28.10.21”

*(applauso)*

Se il prefetto vuole aggiungere qualcosa, prego.

### **CORONA**

Grazie. Sarò molto breve, perché avete già detto cose molto importanti. Se questa sera siamo qui, se sono qui questa sera è proprio perché qui si parla di comunità nazionale, e il prefetto rappresenta il governo nazionale, ma rappresenta anche la unità della Repubblica e quindi non potevamo mancare né io né coloro che sono con me, che rappresentano le istituzioni generali nazionali di questo Paese, ovviamente accanto agli Alpini, che sono sempre i più graditi presenti.

Dico soltanto una cosa, che mi ha colpito: quando abbiamo pensato al 150° della Unità d' Italia, io incontrai in un teatro tantissimi ragazzi delle superiori, e allora chiesi: “chi di voi sarebbe disponibile a offrire la propria vita per l'Italia?” Risultato ... Dissi: “Ma voi eventualmente per chi sareste disposti a offrire la propria vita?” due persone: “per un amico” meglio di niente.

Questo lo dico perché quando si parla di queste cose, quando si parla di Risorgimento, c'è molta retorica in queste cose, noi abbiamo avuto una guerra durissima, il primo conflitto mondiale, in cui sono stati due i momenti decisivi: Caporetto, che avrebbe dovuto segnare il tracollo del fronte italiano e poi non Vittorio Veneto, ma il Piave. E una domanda alla quale dobbiamo rispondere è come mai una armata in rotta, un intero esercito in rotta, perché questa fu la più grave sconfitta dell'esercito italiano di tutti i tempi, come mai sul Piave non sfondarono gli austriaci? Certo ci sono stati problemi logistici, per tanti motivi. Ma innanzitutto per un motivo: perché gli italiani non mollarono, perché quando si attestarono sulla linea del Piave, ancora più che sull'Isonzo e sul Tagliamento, ecc, stavano difendendo la propria casa, i propri cari, i fratelli, i figli, le mogli, se voi pensate a quello che c'è stato dopo la rotta di Caporetto, queste centinaia di migliaia di italiani, di profughi, che andavano verso le linee secondarie, in quel momento ci si è giocati veramente la casa e sto dicendo semplicemente questo, anche l'altra volta mi è capitato di dirlo. Se voi fate caso si parla di patria, non si parla di Stato, perché lo Stato non necessariamente coincide con la patria.

Pensate a Cesare Battisti, era nato a Trento ma lui andò a servire nelle fila dell'esercito italiano, perché quella era la patria. Quindi non c'è sempre coincidenza, ma questo discorso della patria riporta al padre, il concetto di patria riporta a famiglia, ma voi pensate pure, banalmente, Goffredo Mameli quando si rivolge agli italiani, come si rivolge agli italiani? Fratelli d' Italia, perché probabilmente è la famiglia il momento di maggiore appartenenza e consapevolezza di unione con altre persone. Io mi auguro che questo senso di appartenenza,

anche se una famiglia che naturalmente modificata nel tempo, in questo secolo, in questi tantissimi anni, che quello spirito di appartenenza si possa ritrovare. Mi è piaciuto questo riferimento a questa scarsa coesione che c'è in questo momento, qui bisogna ritrovare il senso veramente di essere italiani, e questo non per essere nazionalisti, ma semplicemente perché il modo in cui attestiamo la nostra identità e ci rapportiamo con gli altri, dando il contributo della nostra millenaria cultura e della nostra millenaria storia, oppure la stessa Europa potrebbe essere semplicemente l'Europa dei mercati e non dei popoli. Noi abbiamo bisogno di una grande famiglia, noi abbiamo bisogno di una Europa dei popoli e di persone che si riconoscono in questa grande istituzione e non soltanto per motivi, diciamo giuridici, o di natura commerciale.

Non dico altro, dico semplicemente che sono onorato di essere stato qui, e avere consegnato questa targa anche alla sindaca e guardate, la democrazia è sicuramente dialettica, ci mancherebbe altro, però sicuramente è innanzitutto il riconoscimento dell'altro e del punto dell'altro, questi sono i fondamenti della democrazia, il resto molto spesso sono soltanto chiacchiere. Quindi in bocca al lupo a tutti, e complimenti per questa iniziativa.

*(applauso)*

#### **SINDACO**

Grazie mille, grazie veramente, io ci terrei a fare una foto con tutti voi che siete qui, perché vogliamo ricordare questo momento e anche la vostra presenza, non so se riusciamo a venire tutti qui o dobbiamo andare tutti lì... ci sono anche i consiglieri e i ragazzi *(foto)*

#### **PRESIDENTE**

Possiamo riprendere la seduta, il nostro ordine del giorno, grazie ancora.

#### **Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: variazione al bilancio di previsione 2021-2023, in termini di competenza e di cassa, annualità 2021.**

Questo è un punto che è stato discusso in sede di I commissione consiliare, e do la parola alla sindaca.

#### **SINDACO**

Scusate il fuori programma, prima di continuare vorrei salutare la nostra consigliera M. Serena Bonazzi, che è tornata dopo diversi mesi non di vacanza, ma di un servizio sociale, di una esperienza di volontariato molto importante, che le fa onore e che onora anche tutta la nostra comunità, siamo contenti che sia qui e anche delle cose che fa. Grazie.

Per chi vorrà ascoltare la sua esperienza, possiamo dire che ci sarà una serata al teatro Verdi il 5 novembre.

Mentre parliamo di cose molto più aride, ma ahimè necessarie, che sono le risorse ovvero il bilancio. Ne abbiamo già parlato in realtà dettagliatamente, quando abbiamo fatto la commissione consiliare, queste sono variazioni di bilancio che fundamentalmente sono sempre più necessarie, in quanto ci avviciniamo alla fine dell'anno solare ed è necessario ovviamente mettere in condizione le varie attività, i vari servizi di potere spendere le risorse agevolmente, perché sapete che con le nuove modalità di bilancio i soldi che non si riescono a impegnare in maniera precisa entro fine anno, sono soldi che poi vanno in avanzo e poi ci

sono una serie di procedure per poterli utilizzare. Quindi a fronte della segnalazione a fronte degli assessorati e dei servizi di esigenze impellenti, sono state fatte queste variazioni di bilancio, variazioni che fondamentalmente servono per poter dare risposte a necessità da parte dell'ufficio lavori pubblici soprattutto per quanto riguarda alcuni piccoli investimenti, che riguardano per esempio le scuole, manutenzione di aree verdi, o logistica, per fare fronte all'imminente trasloco degli uffici della Cultura, che si sposteranno nell'edificio di via A. Costa, che è stato terminato. Sono variazioni di bilancio che per esempio riguardano il servizio ragioneria, per fare fronte a maggiori spese sul versante della informatica, e così come una serie di spese anche in questo caso dell'ufficio cultura, per alcune attività che riguardano i servizi sociali e anche alcune iniziative specifiche della cultura. Tutte queste spese sono ovviamente coperte parimenti o da maggiori entrate, l'accertamento di maggiori entrate o comunque minori spese su altri fronti e quindi ovviamente le maggiori spese da alcune parti si compensano con maggiori entrate o minori spese da altre parti.

Questo è uno degli ultimi momenti in cui si possono fare variazioni di bilancio, il prossimo momento sarà il 30 novembre, sarà l'ultimo momento in cui si possono fare variazioni di bilancio, quindi abbiamo cercato veramente di dare corso alle richieste in maniera specifica e puntuale, perché ovviamente la fine dell'anno si avvicina. Poi se volete maggiori chiarimenti, tranquillamente ne possiamo parlare.

**PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Apro gli interventi. Prego consigliera Batani.

**BATANI**

Grazie presidente. Volevo un chiarimento sul parere del revisore, che è favorevole ovviamente ma segnala alcune correzioni rispetto alla indicazione dei capitoli, volevo avere qualche chiarimento aggiuntivo, insomma che cosa si farà rispetto a questa richiesta o indicazione del revisore, grazie.

**SINDACO**

Parliamo della segnalazione rispetto alla classificazione dei contributi, questo? Semplicemente è una classificazione di un contributo. Noi abbiamo ricevuto da Regione un contributo a seguito di una legge, nulla di che, viene dato tutti gli anni, per barriere architettoniche, che era stato classificato in spesa corrente, a parere del revisore va classificato in investimenti e quindi procederemo a fare questa correzione, ma nulla di che.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Rinaldini.

**RINALDINI**

Faccio solo dichiarazione di voto, del gruppo, che sarà favorevole perché abbiamo approfondito tutte le variazioni singolarmente in commissione, sono tutte molto puntuali, legate a bisogni specifici dei vari settori, per cui noi non abbiamo riscontrato particolari incongruenze, con gli obiettivi prefissati.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: variazione al bilancio di previsione 2021-2023, in termini di competenza e di cassa,



annualità 2021, e di considerarlo come modifica al DUP 2021-2023:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 3 contrari Bravetti, Mancini, Biguzzi

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 3 contrari Bravetti, Mancini, Biguzzi

Astenuti? Nessuno

### **Punto n. 5 all'ordine del giorno: regolamento sui Consigli di zona - modifica.**

Siamo riusciti a portare finalmente in sede di Consiglio comunale la modifica del regolamento dei Consigli di zona, e sapete che i Consigli di zona sono strumenti che operano a Forlimpopoli, istituzionalmente previsti da art. 26 dello statuto comunale. Si è proceduto a una modifica del regolamento, modificandolo in alcune parti in maniera corposa e sostanziale, con il fine unico di poi procedere con la elezione dei nuovi Consigli di zona, che non erano stati rieletti, e come da regolamento precedente, prevedevano la rielezione in seguito alle ultime elezioni amministrative, con il rinnovo del Consiglio comunale e del sindaco, siamo purtroppo incappati in una serie di vicissitudini che noi tutti conosciamo bene e la gestione pandemia poi non ha aiutato ovviamente in questa rielezione dei Consigli di zona. Andremo ora in un primo momento a modificare il regolamento e a renderlo di fatto poi attivo, per poi procedere con la rielezione nuova di questo strumento.

Anche questo è stato un punto presentato in sede di commissione consiliare e so che anche la commissione ha espresso e anche mostrato interesse e anche sottoposto numerosi pareri. Lascerei la parola alla sindaca se vuole aggiungere qualcosa, poi apro agli interventi perché so che da parte di alcuni consiglieri c'è forse la possibilità di proporre un emendamento al testo.

#### **SINDACO**

Io credo che ne abbiamo discusso anche di questo in commissione, già il presidente ha illustrato sinteticamente la questione, e ovviamente abbiamo cercato di dare corso a diverse richieste che sono venute da parte del Consiglio comunale e anche da parte di alcuni cittadini, di rendere questi organismi, non è il termine giusto, ma comunque queste modalità, questi strumenti partecipativi, dargli una forma, un funzionamento e modalità di elezione un po' più moderni, più ammodernati, ovviamente cercando di mantenerne la sostanza e la forma partecipativa e soprattutto consultiva, nei confronti della amministrazione comunale. Se ci sono questioni, ne parliamo.

#### **PRESIDENTE**

Apro gli interventi. Prego consigliera Rinaldini.

#### **RINALDINI**

Grazie presidente. Innanzitutto volevo fare una piccola riflessione sui Consigli di zona. Come

detto, appunto, purtroppo abbiamo trascorso un periodo veramente difficile dove effettivamente riunirsi, anche se in piccoli assembramenti, risultava impossibile, per cui riuscire a organizzare la elezione del Consiglio di zona è risultato nel periodo precedente non realizzabile. Siamo arrivati a rinnovare il regolamento, snellendolo, rendendolo più semplice, faccio notare qualche aspetto che devo dire riteniamo positivo, abbiamo mantenuto – era già presente nel precedente regolamento – l'età di possibile elezione a 16 anni, proprio per consentire anche a una fascia di cittadini che normalmente non possono essere rappresentati in contesti come quello dove siamo noi oggi, di comunque dire la loro opinione in maniera ufficiale. Inoltre sono state inserite la possibilità non solo di presentarsi in liste e raggruppamenti, come candidatura alle elezioni, ma anche come cittadini singoli, e questo ha proprio lo scopo di aumentare la partecipazione proprio perché i Consigli di zona devono essere un po' lo specchio e i punti di riflessione che individuano le criticità e i problemi che riescono a condividere con la amministrazione, che non sempre ha quell'occhio vigile presente in tutte le zone di Forlimpopoli, in modo tale da condividere e riuscire a risolvere insieme eventuali problematiche, e migliorare in generale le condizioni di tutte le frazioni, proprio perché non sempre riusciamo purtroppo ad essere presenti come si vorrebbe. Diciamo tante volte di voler essere di più in mezzo alle persone di voler parlare di più in mezzo alle persone e dovremmo impegnarci anche dopo l' elezione, anche noi consiglieri a partecipare in questi organismi, ad essere presenti anche per le persone che hanno voglia e mettono anche impegno in questi Consigli di zona.

Un altro aspetto importante è la introduzione nei gruppi e liste della parità di genere, del 40% di presenza di entrambe i generi, cosa assolutamente nuova, e in linea con tutte le regole elettorali presenti in altri contesti.

Volevo chiedere, ed è una cosa già emersa nella commissione elettorale, mi sembra apprezzata da tutte le parti politiche, di fare solo una piccola modifica, quindi emendare solo una cifra relativa ai giorni di tempo che ha il sindaco per indire le elezioni dei Consigli di zona, cioè aumentarla da 120 a 180, semplicemente perché abbiamo riscontrato proprio per praticità, che un sindaco neoeletto, difficilmente in 120 giorni, considerato anche l'impegno degli uffici riesce a mantenere questo impegno. Ci sembra più sensato aumentarlo a 180 giorni e cercare in questo modo di rispettarlo, possibilmente, senza che ci siano problematiche così gravi come abbiamo visto negli ultimi due anni.

L' ultima cosa: ovviamente auspichiamo una elezione nei primi mesi del 2022, così questi organi inizieranno a lavorare e auspichiamo anche che la partecipazione da parte dei cittadini e la volontà davvero di fare funzionare questi organi sia forte e maggiore del passato.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera Rinaldini, per la precisione, l' articolo che si chiede di emendare, è l' art. 11, del titolo 3: elezioni degli organi, del nuovo regolamento. L' attuale articolo 11 recita al c. 1: “Il sindaco entro 120 giorni dalla propria proclamazione, mediante avviso pubblico, indice le elezioni dei Consigli di ogni zona, fissandolo entro i 60 giorni successivi.”

La proposta della consigliera Rinaldini è quella di emendare l' articolo in questo modo: “Il sindaco entro 180 giorni dalla propria proclamazione, mediante avviso pubblico, indice le elezioni dei Consigli di ogni zona, fissandolo entro i 60 giorni successivi.”

Questo per chiarimento, così è agli atti l' articolo che si chiede di emendare.

Ci sono altri interventi? Do la parola al Segretario, dott. Pupillo.

### **SEGRETARIO**

Chiarisco presidente che sta alla presidenza, supportata da noi Segretari, se considerare accoglibile l' emendamento, per cui si comincia a discutere semplicemente sull' emendamento, si discute e si vota su quello, come poi complessivamente.

Io da parte mia intervengo subito, essendo anche colui che ha messo il parere di regolarità tecnica; ritengo che per il tenore della richiesta cambiare è molto semplice sarebbe stato meglio metterlo per iscritto nella seduta, ma qui è semplice, perché cambiare 120 con 180, quindi è ammissibile il fatto che non è presentato per iscritto, perché è molto semplice, non diversamente interpretabile, sia ammissibile, perché io metterei il parere favorevole mentre in altri casi può capitare che io non possa esprimere il mio parere. Questo è il mio chiarimento, che volevo dare a lei, per proseguire.

### **PRESIDENTE**

Grazie mille per il chiarimento. Se non ci sono altri interventi, procediamo. Vi chiedo prima di votare la proposta di emendare il regolamento e poi procederemo con il voto finale.

Pongo in votazione l' emendamento del regolamento dei Consigli di zona, l' art. 11, del titolo 3: c. 1, l' emendamento propone di cambiare la cifra 120 con 180 giorni.

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: regolamento sui Consigli di zona - modifica.

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

### **Punto n. 6 all'ordine del giorno: nomina del revisore dei conti dal 31.10.21 al 31.10.24**

Anche questo è un punto che è stato presentato in sede di I commissione consiliare, sapete che l'attuale revisore unico, dottoressa Patrizia Valdo, nominata con delibera di Consiglio comunale n. 64, il 31.10.18, scadrà in data 30.10.21, in vista di tale scadenza il Comune di Forlimpopoli ha richiesto alla Prefettura di Forlì-Gesena di dare corso alla procedura di estrazione sopracitata. E' stato comunicato con nota della Prefettura l'esito del sorteggio effettuato per la scelta dell'organo di revisore economico- finanziario del Comune con il risultato seguente: il primo estratto è stato il dott. Andrea Cappelloni residente a Bologna, con studio in via Erneri, n. 8, che ha dichiarato di accettare l' incarico di revisore unico del Comune di Forlimpopoli nonché ha dichiarato la non sussistenza di cause di incompatibilità in base all'ex art. 236 del T.U.E.L e la permanenza dei requisiti per la assunzione dell' incarico come da iscrizione nell'elenco dei revisori.

Non credo ci sia altro da aggiungere, se i consiglieri lo ritengono opportuno direi di procedere alla votazione.

**SEGRETARIO**

Mi scusi, presidente soltanto che il Consiglio avrebbe competenza anche sul compenso, viene portata la proposta dello stesso compenso del precedente.

**PRESIDENTE**

Esatto, grazie al Segretario per averlo ricordato, vi ricordo infatti che era stata deliberata con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 18.6.20 il compenso annuo di 11 mila euro e come ricordava ora il Segretario, nella delibera oltre alla nomina del nuovo revisore è anche richiamata la stessa cifra per il compenso annuo dovuto al revisore.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: nomina del revisore dei conti, dott. Cappelloni, dal 31.10.21 al 31.10.24:

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? 13 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

**Punto n. 7 all'ordine del giorno: potenziamento dell'acquedotto di S. Maria Nuova di Bertinoro II lotto - costituzione di servitù di acquedotto in proprietà Leoni, a favore del Comune di Forlimpopoli.**

Punto discusso in II commissione consiliare, io lascerei direttamente la parola all'assessore Bonetti, prego.

**BONETTI**

Grazie presidente. Si tratta praticamente della costituzione di una servitù su proprietà Leoni, verso il Comune di Forlimpopoli. Questa proprietà rimane in via del Campo, la via del Campo è una strada che parte dall'attuale zona industriale, zona artigianale, nata sulla via Emilia praticamente ai confini con la via Emilia verso Cesena, e arriva fino alla ferrovia, praticamente si va a incrociare con la ferrovia circa al confine con il Comune di Bertinoro.

La società Hera ci chiede di poter potenziare l'acquedotto che attualmente deve andare a collegarsi e a servire la frazione di Santa Maria Nuova. Noi per adesso trattiamo la nostra parte, che è sul confine con Forlimpopoli, e va dall'incrocio con la via Melatello fino alla ferrovia, fino alla fine di questa strada, che è una strada chiusa.

La richiesta della servitù è sulla proprietà della famiglia Leoni, praticamente, che ha accettato la servitù e praticamente a favore del Comune di Forlimpopoli e tutte le spese sostenute per la servitù sono a carico della società Hera, quindi il Comune di Forlimpopoli ha solo la servitù ma non deve partecipare a nessuna spesa.

E' una cosa molto semplice, ci sono state già altre cose, anche per la linea Snam, che ci sono state chieste negli ultimi tempi, perché c'è necessità di avere un potenziamento di questo acquedotto. Ne abbiamo parlato anche in commissione ma se ci sono domande, sono qui.

**PRESIDENTE**

Grazie assessore Bonetti. Ci sono interventi? Prego consigliere Lonzardi.

**LONZARDI**

Grazie presidente. Era solo per dichiarazione di voto, noi come maggioranza voteremo a favore, l'argomento è stato già trattato ampiamente nella II commissione del 21.10, quindi è stato spiegato anche molto bene la cosa, non ci sono particolari problematiche per noi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno: potenziamento dell'acquedotto di S. Maria Nuova di Bertinoro II lotto - costituzione di servitù di acquedotto in proprietà Leoni, a favore del Comune di Forlimpopoli:

Favorevoli? Unanimità  
Contrari? Nessuno  
Astenuiti? Nessuno

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? Unanimità  
Contrari? Nessuno  
Astenuiti? Nessuno

**Punto n. 8 all'ordine del giorno: adozione di variante sostanziale al PUA - piano urbanistico attuativo - comparto produttivo Melatello A1306 - I stralcio - convenzione urbanistica del 30.7.10 con notaio avvocato M. Maltoni con valore di variante al POC Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'articolo 4, c. 4, L.R. 24/17 per attuazione lotto A1, integrazione e specificazioni alle NTA del PUA.**

Lascio la parola alla sindaca.

**SINDACO**

Potremmo limitarci al titolo, anche questo ne abbiamo parlato in commissione consiliare. In estrema sintesi per fare un po' di cronistoria, questo è uno dei primi ambiti attuati, del primo POC de Comune di Forlimpopoli che era stato convenzionato addirittura nel lontano 2009. successivamente la proprietà di una parte di questo ambito in particolare di alcuni lotti, avevano avanzato la possibilità di poter trasformare una parte della superficie commerciale esistente, che era non alimentare, in alimentare, e questa richiesta ha fatto un iter molto lungo e complesso essendo stata assunta come variante al PSC, perché il vincolo, diciamo così, rispetto alla destinazione commerciale era all'interno del PSC di allora, e in questo iter che fu fatto all'interno di questa variante di PSC, che poi fu adottata, anzi approvata, dal Consiglio comunale, sono stati fatti diversi confronti e ovviamente tutte le varie procedure di giusta pubblicizzazione urbanistica e anche di conferenza degli enti, compresi i vari Comuni contermini e limitrofi. La variante è stata approvata, e quindi al termine di questa approvazione si è sancita la possibilità di insediare all'interno di questo ambito una struttura commerciale alimentare fino a 1.500 mq. A seguito di questa possibilità la

proprietà ha presentato ovviamente il piano attuativo, fondamentalmente la variante al POC, che prevedeva a suo tempo un'altra cosa, con tutta una serie di verifiche e contro verifiche e di adeguamenti più che altro in termini di dotazioni e di verifiche rispetto anche alla VAS e rispetto alla logistica, al traffico, ovviamente a seguito di queste verifiche che al momento hanno dato esito positivo, si è addivenuti quindi a finire la istruttoria finale di questa variante, che si sottopone al Consiglio comunale per la sua adozione. Come tutte le varianti urbanistiche, se a seguito della approvazione del Consiglio c'è una pubblicazione, osservazioni e insomma tutto un iter che deve essere espletato e poi dopo vedremo i vari pareri raccolti.

Comunque solamente per sottolineare che questo è l'atto successivo conseguente alla approvazione della variante di PSC, che già introduceva la possibilità di insediamento di questo, all'interno di questo ambito di una struttura commerciale fino a 1.500 mq di superficie di vendita, loro stanno anche un po' sotto.

**PRESIDENTE**

Grazie sindaco. Prego consigliere Mancini.

**MANCINI**

Un'unica puntualizzazione: non si può certamente essere contrari a una nuova realtà commerciale a Forlimpopoli, anche perché da come abbiamo parlato in commissione, ciò porta soldi alle casse un po' esauste del Comune e una trentina di nuovi impieghi. Però a questo punto speriamo che il Comune metta un po' mano anche alla situazione del centro storico, dato che questa nuova attività porterà magari gente più che a fare un giro per Forlimpopoli, andare a fare shopping, fuori da Forlimpopoli, anche se nelle vicinanze.

Ormai i negozi di alimentari qui in centro sono spariti, però, sparendo anche altre attività. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Mancini. Prego consigliere Lonzardi.

**LONZARDI**

Grazie presidente. Noi come gruppo di maggioranza voteremo a favore per questa adozione, alla variante sostanziale del PUA. L'argomento è stato già trattato anche questo nella II commissione, e con l'intervento anche dei tecnici del Comune, che ringrazio a nome di tutta la commissione, perché sono sempre molto puntuale e precisi, e quindi descrivono ampiamente bene tutte le caratteristiche tecniche, mediante anche slides, ecc.

E' stato già detto tutto, volevo solo aggiungere una cosa che in questa occasione della variante del PUA si è anche intervenuti per alcune precisazioni e specificare alcuni articoli presenti nelle NTA, le norme tecniche attuative, un discorso un po' tecnico, però sono state aggiornate alcune cose, come per esempio l'altezza degli edifici, anche le distanze.

Ci sono realtà di aziende che hanno dei locali tecnici, sono state fatte alcune integrazioni, per specificare meglio questa evoluzione un po' che c'è anche a livello costruttivo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Lonzardi. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione.. Prego sindaca.

**SINDACO**

volevo solamente aggiungere questo: qui parliamo di una realtà esclusivamente alimentare e per cui non credo che come già giustamente sottolineato... diciamo che delle realtà di vendita con queste caratteristiche, nel nostro centro storico, in questo senso non ne abbiamo, credo che l' impatto di questa realtà sul nostro centro storico sarà veramente minimale. Ci potremmo interrogare su cosa succederà alle altre strutture di vendita alimentare, però che dire? Sicuramente questo comunque non significa che il centro storico vada seguito, curato, potenziato e valorizzato. Io credo che noi stiamo già in realtà facendo tanto, perché stiamo intervenendo veramente pesantemente sulla riqualificazione del nostro centro e spero che a breve e poi cerchiamo di andare avanti pezzo per pezzo per affrontare anche tutto il resto compreso via Saffi. Chiaro che in questa situazione, anche la partecipazione delle realtà economiche insomma diventa molto importante. Vedo che probabilmente questo periodo di Covid ha sicuramente creato grossi problemi e vedo che fanno un po' fatica a riattivarsi e a reagire, a essere un po' propositive. Quindi l' intervento e la partecipazione delle attività economiche è fondamentale. La amministrazione, per quanta energia ci possa mettere, per quanto anche soldi e risorse, può fare, ma non può essere risolutiva, se anche le attività economiche stesse non ci mettono del loro. Io auspico che questo avvenga, noi cerchiamo veramente di andare avanti con decisione per fare il possibile per rendere il nostro centro storico attrattivo.

**PRESIDENTE**

Bene, procediamo con la votazione del punto n. 8 all'ordine del giorno: adozione di variante sostanziale al PUA – piano urbanistico attuativo – comparto produttivo Melatello A1306 – I stralcio – convenzione urbanistica del 30.7.10 con notaio avvocato M. Maltoni con valore di variante al POC Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'articolo 4, c. 4, L.R. 24/17 per attuazione lotto A1, integrazione e specificazioni alle NTA del PUA:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti Bravetti, Mancini, Biguzzi

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti Bravetti, Mancini, Biguzzi

Sono le ore 22:04, dichiaro chiuso il Consiglio comunale di questa sera, vi ringrazio.